

Acc, un incontro al Mise «per fare chiarezza»

Mel. Situazione ingarbugliata, le banche non concedono il prestito agli investitori All'Ideal Standard si attende il vertice di giugno per conoscere il piano industriale

► MEL

Cosa succederà dell'Acc di Mel? E all'Ideal Standard di Trichiana? Una primavera turbolenta per i più importanti stabilimenti della Valbelluna.

Qui Acc. Maggiore chiarezza sul futuro dello stabilimento zumesse si potrà avere mercoledì prossimo, giorno in cui è stato convocato il tavolo al Ministero dello sviluppo economico. Convocati sindacati, vertici dell'Acc e a Regione. In quella sede i sindacati si aspettano di veder scoperte le carte relative alla cordata di investitori, che a parole si sono detti pronti a rilevare l'azienda. Imprenditori in difficoltà nel reperimento dei 7-8 milioni di euro necessari

per far ripartire lo stabilimento. Le banche, infatti, a oggi non hanno ancora allentato i cordoni della borsa, anche se da Venezia è venuta la rassicurazione sull'intervento di Veneto Sviluppo a garanzia dell'operazione.

Un aspetto, questo, che non convince una parte del sindacato: «Tecnicamente», sottolinea Bruno Deola, segretario della Fim Cisl, «Veneto Sviluppo non potrebbe finanziare le grandi realtà industriali e non so se politicamente questo sia possibile». Resta quindi la grande incognita del finanziamento che potrebbe mettere in discussione l'intero futuro dello stabilimento e con esso delle centinaia di lavoratori che vi operano.

Intanto a Mel i dipendenti la-

vorano a basso regime, perché i volumi non sono molti. Le preoccupazioni sono tante e non le nascondono gli stessi sindacalisti. «Le aspettative sull'incontro al Mise sono molte, soprattutto per fare chiarezza su una vicenda che ancora non ha ben delineato i suoi attori», sottolinea Paolo Da Lan, segretario della Uilm. «I lavoratori devono sapere al più presto cosa fare», aggiunge Luca Zuccolotto della Fiom **Cgil**.

Il timore è che l'azienda possa andare incontro alla procedura fallimentare, in continuità con un curatore. «Sicuramente in questa partita, dove le banche si stanno dimostrando tiepide, non giova la situazione economica e politica italiana che contribuisce a non dare si-

curezza sul futuro degli investimenti», conclude Da Lan.

A Trichiana. Intanto anche a Trichiana si attende di capire quale sarà il futuro dell'Ideal Standard. L'11 giugno, infatti, i vertici aziendali e le parti sociali si ritroveranno al Mise a Roma per conoscere il piano industriale di rilancio dello stabilimento, che a dicembre vedrà terminare i contratti di solidarietà. Ma prima i sindacati dovranno fare un passaggio al Ministero del lavoro per capire se ci saranno ancora gli ammortizzatori sociali per quest'anno.

«Veniamo da una settimana di stop dell'attività, dal 25 aprile al primo maggio, superiore rispetto alle previsioni», precisa Gianni Segat della Rsu dello stabilimento, che annuncia il rinnovo delle rappresentanze sindacali interne alla fabbrica dal 3 al 5 giugno. (p.d.a.)